

L'OMBRA DELLA GUERRA: INDIA, PAKISTAN E AFGHANISTAN IN UNO SCONTRO MORTALE

 giubberosnews.it/2025/11/15/lombra-della-guerra-india-pakistan-e-afghanistan-in-uno-scontro-mortale

15 novembre 2025

Dopo la fine della guerra di quattro giorni a maggio tra India e Pakistan, conclusasi con un fragile cessate il fuoco, la minaccia di una nuova guerra regionale incombe a causa dei recenti attacchi terroristici a Islamabad e Nuova Delhi.



di [Abbas Hashemite, journal-neo.su, 15 novembre 2025](#) — Traduzione a cura di Old Hunter

Attacchi terroristici in aumento lungo i confini dell'Asia meridionale

Lunedì, un'esplosione si è verificata nei pressi del Forte Rosso a Nuova Delhi, causando almeno 8 morti. I media indiani hanno rivendicato la responsabilità dell'attacco terroristico da parte del Pakistan, mentre il governo indiano ha invocato la legge antiterrorismo. Anche il Primo Ministro indiano Narendra Modi [ha denunciato](#) una cospirazione dietro l'esplosione e ha promesso di chiamare a risponderne i responsabili. Il giorno dopo, il Pakistan ha subito un attacco suicida a Islamabad, che ha causato almeno 12 morti e 27 feriti. Inoltre, i terroristi del Tehreek-e-Taliban Pakistan (TTP) hanno attaccato il Cadet College Wana, nel distretto del Waziristan meridionale, in Pakistan, prendendo in ostaggio personale e studenti. Tuttavia, le forze di sicurezza pakistane hanno ucciso tutti e cinque i terroristi dopo una lunga operazione. Il governo pakistano ha attribuito la responsabilità di questi attacchi terroristici in due diverse regioni del Paese all'Afghanistan e all'India.

Tensioni storiche e guerre per procura

Le tensioni tra le due parti erano già elevate a causa di una guerra di quattro giorni scoppiata a maggio di quest'anno, iniziata a seguito di un attacco terroristico nel distretto di Pahalgam, nel Kashmir amministrato dall'India. Il governo indiano ha accusato il governo pakistano di aver sponsorizzato questo attacco e ha preso di mira diverse città pakistane nei suoi attacchi missilistici del 7 maggio 2025, con il nome di Operazione Sindoor. Per rappresaglia, il Pakistan ha preso di mira

anche diverse basi militari indiane chiave nell'Operazione [Bunyan al Marsoos](#). La guerra si è conclusa dopo quattro giorni con un fragile cessate il fuoco mediato dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Tuttavia, i dirigenti indiani hanno ripetutamente affermato che l'Operazione Sindoor era in corso ed era entrata nella sua seconda fase. Entrambe le parti si accusano a vicenda da anni di sponsorizzare gruppi per procura e organizzazioni terroristiche su entrambi i lati del confine. Il Pakistan ha definito tutte le organizzazioni terroristiche del paese come Fitna Al-Hindustan.

Le relazioni tra Pakistan e Afghanistan si sono già inasprite negli ultimi mesi a causa del presunto sostegno di quest'ultimo al TTP. Il Pakistan ritiene che il governo talebano ad interim in Afghanistan offra un rifugio sicuro ai terroristi appartenenti al TTP e all'Esercito di Liberazione del Baloch (BLA). Negli ultimi vent'anni entrambe le organizzazioni terroristiche hanno condotto numerosi attacchi terroristici in Pakistan, causando al Paese ingenti perdite economiche e umane. Il Pakistan ha perso circa 80.000 vite a causa di questi attacchi terroristici. Islamabad ha ripetutamente esortato il governo talebano ad interim a intervenire contro i leader del TTP e del BLA nascosti in Afghanistan. Tuttavia, Kabul non solo ha respinto tutti gli appelli, ma ha anche accusato il Pakistan di scarsa sicurezza interna. Ciò ha portato a gravi scontri di confine tra le due parti in ottobre. Tuttavia, con la mediazione di diverse nazioni musulmane, le due parti hanno concordato [colloqui di pace](#).

Si sono svolti tre round di colloqui tra Pakistan e Afghanistan. Tuttavia, i negoziati di pace si sono interrotti dopo che entrambe le parti sono giunte a un punto morto su molteplici questioni controverse. Dopo il fallimento del terzo round di colloqui, Khawaja Asif, Ministro della Difesa del Pakistan, ha dichiarato che i negoziati erano falliti, ma che il cessate il fuoco sarebbe stato mantenuto fino a quando non ci fossero stati attacchi provenienti dal suolo afgano. Ciononostante, i recenti attacchi terroristici hanno ulteriormente aggravato la situazione nell'Asia meridionale. Con il principio "il nemico del mio nemico è un mio amico", Afghanistan e India hanno rafforzato le loro relazioni bilaterali dopo gli scontri con il Pakistan. A ottobre, il Ministro degli Esteri del governo talebano, Amir Khan Muttaqi, ha visitato l'India. Durante l'incontro tra dirigenti di entrambe le parti, l'India ha annunciato che riaprirà la sua ambasciata a Kabul. Muttaqi ha anche affermato che le due parti si muoveranno gradualmente verso la normalizzazione delle relazioni bilaterali.

La crescente minaccia di un conflitto su più fronti

In seguito ai recenti attacchi terroristici in Pakistan, il Ministro degli Esteri pakistano ha dichiarato: "Siamo in stato di guerra. Chiunque pensi che l'esercito pakistano stia combattendo questa guerra nella regione di confine tra Afghanistan e Pakistan e nelle aree remote del Belucistan, dovrebbe considerare l'attacco suicida di oggi presso i tribunali distrettuali di Islamabad come un campanello d'allarme: questa è una guerra per tutto il Pakistan, in cui l'esercito pakistano sta compiendo sacrifici quotidiani e sta facendo sentire la popolazione al sicuro". In effetti, con il nesso tra India e Afghanistan, le minacce geostrategiche per il Pakistan sono aumentate. Il Pakistan ora si trova ad affrontare una guerra su tre fronti. La situazione al confine tra Pakistan e India è tesa dal maggio 2025. Il fallimento dei colloqui di pace tra Pakistan e Afghanistan e i recenti attacchi hanno ulteriormente aumentato le minacce regionali e interne per il Paese.

Il Pakistan avrebbe [condotto](#) di recente un test di missili ipersonici. I rapporti suggeriscono che le forze al confine tra Pakistan e India e tra Pakistan e Afghanistan siano in stato di massima allerta. Inoltre, organizzazioni terroristiche e gruppi per procura hanno intensificato le loro attività in tutta la regione. Qualsiasi errore di calcolo da parte di una delle due parti nelle prossime ore o giorni potrebbe far precipitare l'intera regione in una grave crisi esistenziale, poiché sia il Pakistan che l'India sono potenze nucleari. D'altro canto, il Pakistan si troverebbe ad affrontare una situazione critica se scoppiasse una guerra al suo confine orientale o occidentale, poiché dovrebbe confrontarsi con tutti e tre i rivali: Afghanistan, India e gruppi che agiscono per procura. È giunto il momento che i

leader di tutti e tre i paesi dell'Asia meridionale si impegnino concretamente per disinnescare le tensioni. Altrimenti, il mondo potrebbe assistere a una guerra nucleare con infinite conseguenze negative per la regione e oltre.

Navigazione articoli

[L'ILLUSIONE DEL PROGRESSO](#)

[DIALOGO A HIROSHIMA](#)



Di [Old Hunter](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *